

**«Rischiamo di ridurci come la Grecia»**

# La Cisl: serve un piano strategico per lo sviluppo

**PALERMO.** Maurizio Bernava, segretario della Cisl Sicilia, interviene sui temi dell'impugnativa del Commissario dello Stato: «Non vorremmo che per la Sicilia si proceda con scelte di risanamento del bilancio della Regione imposte dall'alto, che dopo anni di distrazione, rinvii e omissioni dei governi e della politica siciliani, facciano pagare alla parte più debole della società, un prezzo altissimo. E facciamo dell'Isola, per l'Italia, quello che la Grecia è stata per l'Europa». «Apprendiamo – continua Bernava – che sono due gli elementi concreti emersi dal vertice romano di oggi: il rinvio della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del bilancio e l'istituzione del

tavolo tecnico per la verifica dei residui attivi accumulati». Il rinvio, porta con sé il rinvio del pagamento degli stipendi ai lavoratori. Quanto al tavolo tecnico, è la conferma che «la questione della fragilità economica e finanziaria della Regione necessitava da tempo di un serio piano di ristrutturazione e riqualificazione, con l'obiettivo di assicurare alle casse regionali maggiori entrate e minori spese. La Cisl - dichiara il segretario - è preoccupata. Il governo si affretti a elaborare assieme alle forze economiche e sociali, agli enti locali e al Parlamento regionali, un piano strategico proprio della Regione, da portare a Roma». ◀